



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE GENERALE REGIONALE
**UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI CHIETI**

via Nicolini - 66100 Chieti - tel. 0871-3281 - fax 0871-402805

Prot. N. AOOUSPCH 4495

Chieti, 19.10.2007

OGGETTO: Documento ispiratore del PROGETTO “*Scuola e Legalità*”

All'atto di Indirizzo per l'anno 2008 e nella definizione degli obiettivi strategici il Ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe FIORONI, ha tenuto in debita considerazione molti aspetti che connotano e qualificano la *mission* della Scuola, fra essi non solo

- il processo di *revisione e elaborazione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e quella del primo ciclo di istruzione*,
- *l'acquisizione dei saperi e delle competenze essenziali a tutti i giovani, e alla popolazione adulta, per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza, anche attraverso l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni*,
- *la stimolazione e promozione della partecipazione degli studenti alla vita della scuola, sia nelle forme istituzionali, sia in quelle associative, l'operatività delle Consulte Provinciali degli Studenti e l'azione del Forum Nazionale delle Associazioni degli Studenti*,

ma anche

- *la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale*,
- *l'educazione alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, avendo come finalità una cittadinanza coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma anche alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato*.

Alla luce delle predette espressioni sarà, dunque, importante promuovere lo sviluppo e la diffusione di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità, al contrasto delle mafie ed alla diffusione della cittadinanza attiva nelle scuole.

Il Ministro della Pubblica Istruzione afferma che occorre “*delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo, integrando i saperi di scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, ricomponendo i grandi oggetti della conoscenza, per cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; acquisire la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento, per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, che sono la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una coscienza nazionale, europea e planetaria*”.

Per realizzare tutto ciò è necessario riconoscere **il valore della legalità**, “*intesa non solo come principio*

fondativo dello Stato democratico, ma anche come valore mediante il quale stabilire rapporti interpersonali fondati sull'autoeducazione, quale strumento della crescita del senso di responsabilità di ogni individuo inserito in un contesto, quello sociale, regolato da norme di natura morale, giuridica e religiosa.”

Pertanto il MPI ha istituito un Comitato Nazionale "**Scuola e Legalità**", che ha definito le *Linee di indirizzo*, trasformando gli obiettivi strategici enunciati nelle "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*" (Direttiva Ministeriale del 16 ottobre 2006) in un piano operativo capace di attivare la collaborazione interistituzionale e l'interazione con tutte le associazioni e le agenzie formative impegnate nella lotta all'illegalità.

Le indicazioni fornite dalle Commissioni in cui si è articolato il Comitato delineano un modello coerente con quanto proposto dalla scuola dell'autonomia, dell'accoglienza, dell'apertura al territorio e alle famiglie, nel riconoscimento della sua funzione educativa e di socializzazione.

“La promozione di intese in atto con altri Ministeri, Enti ed Associazioni consentirà di realizzare iniziative concrete e valutabili. Le istituzioni scolastiche autonome potranno inoltre, potenziare la loro funzione di fucina di legalità, facendo riferimento ai valori essenziali per la costruzione di un futuro sostenibile, così come sottolineato anche nei documenti UNESCO ed UNECE”.

Nelle citate **Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità** viene sottolineato "il valore educativo dell'esperienza acquisita anche al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione, valorizzando le connessioni tra apprendimento formale e non formale; viene, inoltre, richiamata l'attenzione sulla partecipazione attiva dei giovani alla realizzazione di una società multietnica, nel rispetto della libertà, dell'uguaglianza e dei diritti umani".... "*L'impegno a favore della legalità risponde al diffuso malessere dei giovani che si esprime in molteplici forme e dimensioni: le difficoltà di apprendimento, lo scarso rendimento scolastico, l'abbandono precoce degli studi, l'inosservanza delle regole che spesso diventa microdelinquenza e bullismo Del resto un moderno sistema educativo di istruzione e formazione, che ha la responsabilità di contribuire alla coesione sociale attraverso l'attenzione alle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture, assume come obiettivo primario la formazione di cittadini protagonisti della vita sociale, in una dimensione europea e transnazionale”.*

L' **educazione alla legalità** è, in primo luogo, impegno comune a fronteggiare situazioni in cui le organizzazioni criminali si pongono come antagoniste dello Stato e a stimolare i giovani a respingere le seduzioni dell' illegalità organizzata. La lotta alle mafie non può prescindere dalla loro conoscenza; ha come finalità il graduale superamento del fenomeno mafioso e va condotta attraverso una strategia globale, lungo vari versanti. Uno di questi è quello culturale ed educativo che va percorso da differenti istituzioni ed agenzie formative: la scuola, le associazioni e gli enti di impegno civico, culturale e religioso, particolarmente attivi nel contrastare la criminalità organizzata attraverso iniziative di forte impatto culturale. Si è istruiti ed educati quando si possiedono le competenze necessarie per dominare i complicati processi della società: la cultura rende indipendenti, liberi, capaci di scegliere e di assumere le proprie responsabilità nella vita individuale, sociale e civile.

La **cultura della legalità** può diventare il nesso di congiunzione tra l'istruzione e l'esperienza attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della scuola, con l'obiettivo di sviluppare la loro capacità di assumere impegni, di autoregolarsi e di amministrarsi.

Poiché la partecipazione si impara praticandola, *luoghi privilegiati e consentiti dagli Ordinamenti scolastici vigenti sono le **Consulte Provinciali degli Studenti**, che saranno invitate a fare sempre più rete tra loro, a mettere in sinergia le risorse, le idee per l'attuazione di progetti e di iniziative volti a valorizzare le capacità, le vocazioni, i talenti dei giovani, fornendo occasioni di sviluppo della loro creatività. ...*

Molte sono le "**buone pratiche**" implementate a livello locale e nazionale. Sul tema della legalità le scuole hanno, da tempo, realizzato numerosi progetti elaborando metodologie, materiali didattici ed interventi riproponibili che il Ministero intende raccogliere e mettere a disposizione attraverso una serie di iniziative.

Ed è per le ragioni sopra esposte che ci si prefigge di realizzare un evento di *forte impatto culturale* per il territorio in sinergia con più Istituzioni ed Enti al fine di fornire ai giovani Studenti un'occasione di riflessione, di conoscenza e di comunicazione, rendendoli co-protagonisti attraverso la Consulta Provinciale.

L'evento coinvolgerà esponenti della Cultura nazionale e locale, delle Istituzioni, degli Enti Locali, della Politica, delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, dell'Economia e dell'Informazione nell'ottica privilegiata di concorrere tutti a diffondere la cultura della legalità.

L'evento in parola, da realizzarsi nel gennaio 2008, contemplerà le seguenti tematiche

- CELEBRAZIONE 60° Anniversario della Costituzione Italiana
- CELEBRAZIONE 70° Entrata in vigore leggi antiebraiche
- CELEBRAZIONE Giorno della Memoria
- Carta dei Valori
- Legalità

SOGGETTI:

- PROVINCIA di Chieti
- COMUNE di Chieti
- PREFETTURA
- UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
- FONDAZIONE Cassa di Risparmio
- CONSULTA P. STUDENTI di Chieti

FRUITORI:

- Studenti della Consulta Provinciale
- Parlamento Regionale degli studenti d'Abruzzo
- Consulta Comunale
- Studenti meritevoli

CONVENUTI

- Esponenti della Cultura nazionale e locale
- delle Istituzioni
- degli Enti Locali
- della Politica
- delle Forze dell'Ordine
- della Magistratura
- dell'Informazione
- dell'Economia
- del Mondo Giovanile
- delle Associazioni

F.to

Il DIRIGENTE
dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Chieti
Dott. Sandro LIBERATORE